

→ **A settembre** la verifica definitiva con Fini: un duro discorso alla Camera su toghe e politica  
 → **Un «predellino» istituzionale** per costringere Fli a venire allo scoperto. Poi il voto anticipato

# Berlusconi prepara lo scontro sulla giustizia

**Discorso alla Camera sul rapporto politica-giustizia. Una sorta di «predellino istituzionale» per rilanciare lo smalto riformatore del premier e sfidare i finiani. A settembre l'affondo di Berlusconi: «O si adeguano o elezioni»**

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA  
nandriolo@unita.it

Il chiarimento avverrà sulla «grande» riforma della giustizia che Berlusconi minaccia da mesi. E che verrà brandita come clava per costringere i finiani - contrari, ad esempio, al processo breve - «a venire allo scoperto» in Parlamento, dopo la pausa estiva. Il «predellino istituzionale» dovrebbe portare Berlusconi a mettere in moto il treno del voto anticipato. Con un discorso sull'uso politico della giustizia intorno al quale verificare i numeri della maggioranza e trarne le dovute conclusioni contro «gli irresponsabili» che provocano le elezioni. Il teatro di questo show potrebbe essere la Camera, dove la pattuglia finiana è più consistente e dove apparirebbe più evidente un eventuale smarcamento dal «patto» con gli elettori. Il tutto per chiarire davanti agli italiani a chi andrebbe attribuita la responsabilità di «stracciare» il programma di governo. Di questo si è ragionato ieri, tra un vertice e l'altro, a Palazzo Grazioli dove si pianifica «entro agosto» quella che Verdini definisce «la riorganizzazione» del partito. Un restyling per il quale sono stati mobilitati - tra gli altri - Giorgia Meloni, Mario Val-

ducci e Osvaldo Napoli. Si procede a tappe forzate, quindi, mettendo nel conto la variabile elettorale. Lo conferma Paolo Bonaiuti. «Nel momento in cui è avvenuto il distacco da parte di una componente della maggioranza - spiega - il premier ha avvertito tutti, «state pronti per possibili elezioni»». Berlusconi rispolvera l'idea del solenne discorso su politica e giustizia che avrebbe voluto pronunciare nei giorni scorsi in Senato e che saltò dopo lo strappo con i finiani: Pd, Udc e Idv lo diffidarono dal divagare su altro mentre il governo era virtualmente «in crisi»

**L'AZZARDO DEL CAVALIERE**

Mostrare al Paese la volontà riformatrice del Cavaliere di fronte alla «zavorra conservatrice dell'opposizione» e all'incoerenza di Fini. Questo l'obiettivo del «predellino istituzionale». Si vedrà se il disegno verrà realiz-

**L'ex An Landolfi**

«Sul voto anticipato inevitabile un'accelerazione»

**Pdl elettorale**

Modello Obama per «riorganizzare» un partito che non c'è

zato: l'azzardo fa parte da sempre del gioco del Cavaliere, ma Fini si è mostrato attento alle imboscate. La sfida punta a lasciare nelle mani del «cofondatore ripudiato» il cerino della fine traumatica della legislatura.



Gasparri al suo arrivo a Palazzo Grazioli per il vertice Pdl

**Debora Serracchiani**

«Il voto della Lega in difesa del sottosegretario Caliendo è un colpo vibrato contro il nord»



**Daniela Santanché**

«Il Movimento per l'Italia sarà presente al convegno di settembre sull'uso politico della giustizia»



**Domenico Nania:** «Da tempo Fini ha deciso questo strappo. se non fa fuori Berlusconi adesso per lui non c'è futuro»

